Università degli studi di Salerno

***Corso di Laurea in Informatica***

******

***INTERAZIONE UOMO MACCHINA***

***Assignment 1.***

***“BullyingLess”***

# Studenti:

##### Nome Matricola

Angelo Fortunato 0512104532

Mario Santoro 0512104850

Matteo Pastore 0512104724

Raffaele Marino 0512104508

Silvio Corso 0512104529

*Anno Accademico: 2018/19*

SOMMARIO

[Struttura di gestione del gruppo del progetto 2](#_Toc113020)

[Descrizione del problema 2](#_Toc113021)

[Descrizione dei personaggi 3](#_Toc113022)

[Sviluppo di personaggi e gli obiettivi 3](#_Toc113023)

[Descrizione dei task 5](#_Toc113024)

[Descrizione della parte svolta 6](#_Toc113025)

Struttura di gestione del gruppo del progetto

*manager del gruppo*: Mario Santoro.

*manager della valutazione*: Angelo Fortunato.

*manager della documentazione*: Raffaele Marino.

*manager di progetto*: Silvio Corso e Matteo Pastore.

Descrizione del problema

Nei primi anni Novanta si diffuse in Italia la parola bullismo. Sembrava fosse un nuovo modo di definire il nervosismo o la prepotenza di qualche studente più irrequieto. La portata del fenomeno, gli effetti sulla scuola, lo sviluppo nei ragazzi e i rapporti con insegnanti e genitori, non erano noti. Eppure, già parecchi anni prima, con il termine bullying, lo studioso norvegese Dan Olweus ne aveva chiarito inequivocabilmente i termini: “una serie di azioni violente e prepotenti ai danni di una vittima indifesa e più debole […] una situazione che causa alla vittima danni psicologici di lunga durata”.

 Si tratta di una realtà attuale e urgente, anche per i risvolti educativi e penali, in pericoloso aumento e con importanti derivazioni. Una su tutte il Cyberbullismo: “Una forma di prevaricazione che utilizza lo strumento elettronico per attaccare la vittima che non riesce a difendersi”; sfrutta il presunto anonimato della rete e si realizza spesso con l’impossessarsi dell’identità del malcapitato.

E’ fondamentale sviluppare nei ragazzi il pensiero laterale e la capacità tra pari di negoziare, cooperare e quindi fare comunità. L’adulto deve favorire queste dinamiche positive e non ergersi a giudice che, dopo una fase istruttoria, emette una sentenza.

Descrizione dei personaggi

A seguito di interviste con persone che potrebbero essere potenziali utenti del nostro sistema abbiamo estrapolato cosa l’utente vorrebbe vedere sul nostro sistema. Sono state intervistate persone di varie fasce d’età per permettere di creare un quadro generale delle attività frequenti o meno frequenti che l’utente compie con o senza sistema informatico.

Alle possibili vittime sono state poste domande come:

* Qualcuno della tua stessa età ti intimorisce?
* Le minacce avvengono nei social network e/o all’interno delle mura scolastiche?
* Hai mai provato a reagire?
* Hai degli amici?
* Ne hai mai parlato con i tuoi genitori o con i docenti?
* Conosci altre vittime di bullismo?
* Sei mai stato artefice di atti di bullismo verso qualcuno?

Ai genitori delle vittime sono state poste le seguenti domande:

* Pensi che tuo figlio abbia qualcosa che non va?
* Hai provato a parlargliene?
* Il suo stato d’animo lo ricollegheresti al bullismo?
* Hai provato a parlarne con i docenti?
* Ti sei rivolto ad uno specialista(psicologo)?
* Conosci il bullo o la sua famiglia?

Sviluppo di personaggi e gli obiettivi

**Profilo Utente: Vittima bullismo**



Gianpiero è un ragazzo di 12 anni di Salerno, e frequenta la Scuola Secondaria di 1° grado “Monterisi”, essendo un po’ in carne si ritrova spesso vittima di comportamenti scorretti da parte di studenti della sua classe, tra continui insulti e atteggiamenti violenti.

Gianpiero vuole intervenire in qualche modo ma non trova la forza di reagire visto che tra i suoi coetanei non c’è nessuno che voglia schierarsi dalla sua parte, mentre teme che chiedere aiuto a professori o genitori potrebbe peggiorare la situazione.

Gianpiero usa il computer e ha esperienza nella navigazione web dove potrebbe trovare

gran giovamento dall’uso di un sito web specificamente concepito per trovare conforto e consigli atti a migliorare la sua situazione.

OBIETTIVO: Risolvere il problema bullismo.

**Profilo Utente: Genitore**

Annamaria è la madre di Gianpiero, e nota che suo figlio da un po’ di tempo a questa parte ha un comportamento strano, torna sempre triste a casa con gli occhi gonfi e pieni di lacrime. Vorrebbe intervenire ma ha paura di peggiorare la situazione, Annamaria ha un PC e ha esperienza nella navigazione web gli piacerebbe trovare un sito che l’aiuti a capire

ed eventualmente a risolvere il problema bullismo del figlio.

OBIETTIVO: Capire se il figlio è vittima di bullismo ed eventualmente aiutarlo senza peggiorare la situazione.

**Profilo Utente: Vittima CyberBullismo**



Lucia è una ragazza di 17 anni frequenta il liceo classico “Tasso” ed è molto attiva sui social network come la maggior parte delle ragazze della sua età. Però Lucia da un po’ di tempo riceve spesso chiamate anonime di persone che intimano minacce e su tutti i suoi social iniziano a diffondere immagini false e imbarazzanti di lei.

Lucia si sente in trappola e non sa a chi rivolgersi, spesso i genitori sono impreparati su questo tipo più recente di bullismo o per diversi fattori può non essere facile parlare con i propri genitori come nel caso di Lucia. Così usa il suo smartphone per cercare aiuto su qualche sito web dedicato.

OBIETTIVO: Risolvere il problema cyberbullismo.

Abbiamo scelto questo numero di personaggi perché rappresentano tutte le tipologie di utenti a cui vogliamo rivolgerci.

Descrizione dei task

* Consultare informazioni sul bullismo
* Consultare informazioni sul cyberbullismo
* Richiedere aiuto
* Condividere la propria esperienza
* Imparare metodi di prevenzione
* Valutare situazione dei propri figli

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***Consultare informazioni sul bullismo*** | ***Frequenza*** | ***Importanza*** |
| **Lucia** | 1 volta ogni 6 mesi | Bassa |
| **Gianpiero** | 1 volta ogni 6 mesi | Media |
| **Annamaria** | 1 volta ogni 6 mesi | Media |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***Consultare informazioni sul cyberbullismo*** | ***Frequenza*** | ***Importanza*** |
| **Lucia** | 1 volta ogni 6 mesi | Media |
| **Gianpiero** | 1 volta ogni 6 mesi | Bassa |
| **Annamaria** | 1 volta ogni 6 mesi | Media |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***Condividere la propria esperienza*** | ***Frequenza*** | ***Importanza*** |
| **Lucia** | 1 volta al giorno | Alta |
| **Gianpiero** | 1 volta al giorno | Alta |
| **Annamaria** | 1 volta a settimana | Alta |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***Imparare metodi di prevenzione*** | ***Frequenza*** | ***Importanza*** |
| **Lucia** | 1 volta al giorno | Alta |
| **Gianpiero** | 1 volta al giorno | Alta |
| **Annamaria** | 1 volta al giorno | Alta |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***Richiedere aiuto*** | ***Frequenza*** | ***Importanza*** |
| **Lucia** | 1 volta al giorno | Alta |
| **Gianpiero** | 1 volta al giorno | Alta |
| **Annamaria** | 1 volta al giorno | Alta |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***Valutare situazione dei propri figli*** | ***Frequenza*** | ***Importanza*** |
| **Lucia** | 0 | Bassa |
| **Gianpiero** | 0 | Bassa |
| **Annamaria** | 1 volta all’anno | Alta |

Descrizione della parte svolta